

# Cronaca di Cremona

cronaca@laprovinciacr.it

## VERDE PUBBLICO E POLEMICHE

di MAURO CABRINI

■ **CREMONA** Riprendono oggi, i tagli delle polemiche: scende di nuovo la scure dopo lo stop del fine settimana. Non si sono fermate nemmeno di domenica, invece, le contestazioni al piano del Comune che prevede l'abbattimento di 133 alberi certificati «malati e a rischio crollo» in diverse zone della città. Dibattito apertissimo. Perché dopo la presa di posizione singola di Legambiente, arriva quella unitaria di tutte le associazioni ambientaliste. E nella sua compattezza, è un atto concreto quello compiuto dalla stessa Legambiente stavolta al fianco di WWF Cremona, Italia Nostra Cremona, Crea futuro per l'economia circolare, Fiab Cremona e Stati Generali Clima Ambiente e Salute della Provincia di Cremona. Sintetizzando: domandano all'amministrazione una moratoria con immediato stop agli abbattimenti in corso a quelli programmati.

### L'ATTACCO

Considerato «che l'intervento è iniziato solo il 18 agosto in via Adda», e sottolineando come Cremona risulti «la seconda più inquinata d'Europa e pertanto bisognosa di una urgente azione tesa al miglioramento della qualità dell'aria anche e soprattutto attraverso l'incremento del patrimonio arboreo e il mantenimento in salute di quello esistente», le associazioni chiedono con una nota ufficiale, firmata da **Cesare Vacchelli** e inviata al sindaco **Gianluca Galimberti**, all'assessore competente **Rodolfo Bona** e ai dirigenti competenti, che venga convocata al più presto la Commissione Ambiente. Con una triplice richiesta da avanzare in quella sede. La prima istanza: «Aggiornare l'analisi della situazione, verificando nel contempo la sussistenza dei presupposti posti a base del programma di abbattimento definito». La seconda: «Chiediamo di sospendere ogni attività di abbattimento già prevista, rimandando ogni decisione ad un nuovo approfondimento, le cui conclusioni, fatte proprie dagli organi competenti, dovranno costituire atto di indirizzo». E la terza: «Alla Commissione Ambiente vengano invitate a partecipare una rappresentanza dei consigli di quartiere e delle associazioni ambientaliste».

### LA REPLICA

La faccia la mette ancora **Andrea Virgilio**. Replica prima a Legambiente, e al primo attacco, e poi a tutte le associazioni, nelle loro seconde contestazioni. Porta aperta al confronto? Non proprio. Solo fino a un certo punto. L'apertura di credito: «Se vuole aprire un percorso con l'amministrazione, le porte sono sempre aperte. Ma se invece, insieme alle altre associazioni ambientaliste, chiede una moratoria sul taglio delle piante non siamo d'accordo perché si tratta di una proposta contraddittoria rispetto a tutto quello che Legambiente ha sempre dichiarato e soprattutto è un'ipotesi completamente priva di buon senso». Snocciola elementi di condivisione, Virgilio: «Condividiamo l'esigenza di un piano organico

# Alleanza ecologista «Ora stop al taglio»

La richiesta di tutte le associazioni al Comune: «Una moratoria subito»  
Virgilio: «Istanza incoerente e irresponsabile: la sicurezza è prioritaria»



Cesare Vacchelli

« Si verifichi la sussistenza dei presupposti posti alla base del programma di abbattimento e si apra il confronto in Commissione Ambiente »



Andrea Virgilio

« Protestare senza valutare l'azione generale mostra un approccio ideologico che non affronta in modo organico il tema sostenibilità »

## Ma il futuro sarà più «green»

Le proposte del Politecnico: ecco la mostra al museo di Storia Naturale

■ **CREMONA** Le proposte progettuali degli studenti del Politecnico di Milano (polo di Piacenza) saranno al centro di una mostra presso il Museo civico di storia naturale in via Ugolani Dati: l'inaugurazione è in programma per il 9 settembre alle 10. L'evento, organizzato dal Comune, permetterà di puntare i riflettori su ecosistemi e strategie verdi per la città, studiati dai ragazzi nell'ambito del corso di studi Landscape representation and modelling del dipartimento di Architettura e Studi urbani, tenuto dai professori **Alessandro Bianchi** e **Giovanna Sona**, con tutors **Andrea Asti**, **Mattia Belloni**, **Alessia Damone** e **Gianmarco Paris**. Da lezioni, ricerche e laboratori erano usciti rendering progettuali sulla Cremona del futuro, o sarebbe meglio dire la Cremona che i 168 studenti provenienti da tutto il mondo hanno



Nel render una delle proposte progettuali dagli studenti del Politecnico

immaginato: attraverso la ricerca si sono occupati del paesaggio inteso in senso lato, ovvero urbano, extraurbano, parchi, giardini, luoghi abbandonati rurali o industriali che potrebbero diventare casi di riqualificazione interessanti. Ma hanno pensato anche

alla mobilità lenta, per fare in modo che il paesaggio venga vissuto non solo attraverso i finestrini di un'auto ma con percorsi ciclabili o pedonali; molta attenzione è stata riservata alle cosiddette zone di connessione come il Parco del Po e del Morbasco. La ricerca,

infine, ha compreso una riscoperta delle tracce storiche, ovvero dei passaggi di un tempo cancellati dalla forte industrializzazione. La mostra, curata dal professor Bianchi, sarà basata sui pannelli progettuali con spiegazioni sulle idee e si intitolerà 'Verso il Piano del verde', perché le proposte potranno diventare veri e propri spunti di pianificazione. Il coordinamento scientifico sarà dello stesso Bianchi e della collega Sona, di **Sara Protasoni** e **Dario Zaninelli**. Resterà allestita fino al 3 ottobre (martedì, venerdì, sabato, domenica dalle 9 alle 14; mercoledì e giovedì dalle 9 alle 16). All'inaugurazione interverranno per i saluti il sindaco **Gianluca Galimberti** e l'assessore comunale al Verde, **Rodolfo Bona**, che ha seguito dall'inizio l'iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

del verde: è una bella sfida, voluta fortemente da questa giunta anche in discontinuità con il passato, che partirà proprio in questi mesi; all'interno di un'azione di pianificazione e di programmazione restano fondamentali gli interventi di monitoraggio come quelli avvenuti nelle scorse settimane e la creazione di nuove piantumazioni. E infatti, solo quest'anno, abbiamo per esempio messo a dimora oltre mille piante nel perimetro urbano, oltre a quelle previste in sostituzione degli abbattimenti.

Ma non si sottrae alle sfumature di contrasto: «Spesso gli ambientalisti ignorano come, a volte, le piante vengono sacrificate per favorire infrastrutture come piste ciclabili, per salvaguardare l'assetto idrogeologico, per la sicurezza dei cittadini, per garantire la bonifica di aree dismesse da decenni. Protestare ogni volta senza tenere conto dell'azione complessiva mostra un approccio ideologico che non affronta in modo organico il tema della sostenibilità di un contesto urbano. Ricordo a Legambiente che solo qualche settimana fa un loro esponente, in occasione della caduta di un grosso ramo in prossimità di una scuola, sollecitava un monitoraggio capillare delle condizioni degli alberi e la necessità di lavorare sulla prevenzione, perché sulla sicurezza non si scherza. Bene: ora che l'amministrazione ha mantenuto fede a quelle azioni periodiche di controllo che purtroppo hanno rilevato la necessità di abbattere alcune piante pericolose per cose o persone, Legambiente e altre associazioni ambientaliste chiedono una moratoria, ovvero di dilatare i tempi per ulteriori controlli. E lo fanno - rimarca Virgilio - a fronte di una relazione tecnica che mette in risalto la pericolosità di alcune piante, che vincola di fatto gli amministratori a prendere provvedimenti finalizzati alla sicurezza degli spazi pubblici. Il mondo ambientalista cremonese ci chiede di aspettare. Ma aspettare che cosa? Ma siamo davvero arrivati a proposte che ignorano competenze tecniche e la necessità di salvaguardare la tutela dei cittadini?».

Non ha timore di affondare il colpo, Virgilio. Con una considerazione finale che, almeno potenzialmente, appare in grado di aprire un solco anche piuttosto profondo tra Comune e associazioni ecologiste: «La gravità di questa richiesta è incoerente e irresponsabile perché, limitandosi ad una presa di posizione che come spesso accade è solo astratta, non prende in considerazione l'obiettivo primario di un'azione amministrativa finalizzata alla sicurezza».

E non dimentica il dibattito squisitamente politico, il vice sindaco: pensando agli attacchi del Movimento 5 Stelle e di Fratelli d'Italia, con il consigliere **Marcello Ventura** che proprio oggi dovrebbe depositare un esposto in procura, non arretra di un millimetro. «Si vada fino in fondo con l'approfondimento, non ci sottrarre certo al confronto. Ma fermarsi all'annuncio solo per fare polemica, significa non esercitare una reale funzione di controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA